

DOCUMENTO DI RIVALUTAZIONE DELLA SICUREZZA NELLO SPORT MOTOCICLISTICO

Il presente documento nasce dalla riflessione dei **Comitati Regionali della FMI** che hanno sottoscritto lo stesso.

*Sempre più spesso nelle manifestazioni motociclistiche noi, **rappresentanti territoriali della Federazione Motociclistica Italiana**, veniamo accusati di essere rigidi e poco flessibili nei confronti dei motociclisti a causa delle regole e della disciplina all'interno dei vari campionati sportivi. L'osservanza dei regolamenti poi si acuisce nel momento in cui la **Federazione Motociclistica** viene "accostata" agli **Enti di Promozione** con cui, a dire di coloro che partecipano alle manifestazioni, "tutto è più semplice".*

Dopo avere per anni ascoltato e discusso sull'argomento ci siamo resi conto che è arrivato il momento di chiarire con tranquillità ma anche con fermezza quali sono i punti nodali su cui la FMI basa il suo operato. Criteri precisi e reali da cui non si può prescindere sia che si espletino attività agonistica sia che si faccia promozione, volti a ricercare la sicurezza dei praticanti il motociclismo. Da qui la nostra mission che è quella di sensibilizzare tutti coloro che orbitano intorno alle due ruote motorizzate verso l'accettazione di regole che sono finalizzate alla tutela dello stesso fruitore.

*In questa ottica ci permettiamo pertanto di fare delle considerazioni che mettono in evidenza il ruolo della **Federazione Motociclistica Italiana** a cui il **CONI** ha riconosciuto una serie di prerogative e diritti.*

*Innanzitutto la **Federazione Motociclistica Italiana** è indicata dal **CONI**, nello specifico, come "**unico Ente omologatore**" degli impianti per gli sport motociclistici. Agli **Enti di Promozione Sportiva** è solo concessa la possibilità di stipulare, con la **FMI**, apposite convenzioni che permettano ai primi di rendere valido il proprio "tesseramento" negli impianti già omologati dalla **FMI**. La normativa è molto chiara e i ruoli rimangono distinti e precisi; non si tratta di ordini gerarchici ma di ruoli e professionalità diversi, coesistenza di mondi in cui ciascuno deve ricoprire il proprio ruolo, **la Federazione Motociclistica Italiana deve occuparsi di agonismo e della promozione del motociclismo in tutte le sue forme** mentre gli **Enti di Promozione**, come del resto identificati nella dizione stessa, svolgere la promozione.*

*Vorremmo altresì evidenziare come nelle nostre regioni ancora oggi si registra la mancanza di consapevolezza di cosa vuol dire "rischiare" quando si va in moto. Sicuramente i pericoli sono ovunque ma decidere di rischiare è una decisione della sfera personale. Dunque se, per esempio, **l'età minima per un bambino che inizia a gareggiare nel motociclismo è fissata in 8 anni dal Ministero della Salute**, perché si assiste ancora oggi allo svolgimento di gare mistificate in pseudo-allenamenti con minipiloti di età decisamente inferiore? Perché un genitore decide di mettere a rischio la vita del proprio figlio? Certamente sono scelte personali, ma solo chi ha un ruolo più distaccato da una visione così coinvolgente capirà che se il limite fissato è di 8 anni sicuramente è stato valutato e ponderato da professionisti ed esperti a disposizione degli Enti Federali. Rimane dunque evidente che nel vedere bambini di cinque, sei, sette anni partecipare a manifestazioni "agonistiche" organizzate dagli EPS la **Federazione Motociclistica Italiana** e i suoi **Comitati Regionali** prendano le distanze, come è giusto che sia, e nel contempo cerchino di educare affinché tutto questo non succeda.*

Anche tra gli adulti le norme sono chiare, ad esempio gli allenamenti in **FMI** possono essere effettuati, per talune discipline, esclusivamente su impianti omologati, facilmente individuabili, ma solo se l'atleta risulti dotato o di licenza agonistica o di tessera Sport, uniche forme che consentono a tutti (gestori di impianti, dirigenti e piloti) di essere coperti da un punto di vista assicurativo.

Gli esempi sopra riportati a parere nostro, servono ad esortare tutti coloro che si accostano al mondo motociclistico a riflettere sul significato di **Federazione** e sul fatto che quelli che di primo acchito possono sembrare "paletti" sono in realtà scorci di tutela e di protezione nei confronti di tutti i motociclisti, sani e coscienti.

Per qualunque dubbio o chiarimento, invitiamo a contattare i Comitati regionali di appartenenza ricordando a tutti che **la differenza tra la certezza e l'incertezza è l'informazione!**

F.to I Presidenti dei Co.Re. FMI

Abruzzo – Elvio Fortuna
Basilicata – Rocchino Lopardo
Calabria – Luigi Mamone
Campania – Massimo Gambini
Delegazione Valle d'Aosta – Paolo Enriore
Emilia Romagna – Giancarlo Cavina
Friuli Venezia Giulia – Mario Volpe
Lazio – Valter Saveri
Liguria – Marco Marcellino
Lombardia – Ivan Bidorini
Marche – Giuseppe Bartolucci
Molise – Clemente Santoro
Piemonte – Vittorio Angela
Provincia di Bolzano – Marco Bolzonello
Provincia di Trento – Giorgio Endrizzi
Puglia – Cosimo Costabile
Sardegna – Ettore Pirisi
Sicilia – Francesco Mezzasalma
Toscana – Andrea Vignozzi
Umbria – Mara Colligiani
Veneto – Luigi Favarato

Allegati:

Regolamento EPS (fonte CONI)

Principi informativi impianti (fonte CONI)

Età minima per attività agonistica (fonte Ministero della Salute)